

Allegato

Per gli enti benefici

Il progetto dell'Assessorato all'Agricoltura coinvolge circa **12 mila aziende agricole** dell'Emilia-Romagna, associate in **Organizzazioni di Produttori** (26 in regione), disposte a **cedere** in cambio di una compensazione in denaro i **prodotti ortofrutticoli in eccedenza** e difficilmente collocabili sul mercato a oltre un centinaio di **Enti del Terzo settore, tra cui Banco Alimentare, Croce Rossa, Caritas, Banco Opere di Carità, fino alla rete degli Empori solidali**, impegnati nella raccolta di cibo gratuito per le persone indigenti.

L'operazione è resa possibile dai regolamenti comunitari che normano l'Organizzazione comune dei mercati (Ocm) e da fondi europei destinati a questo scopo.

Per la scuola

La Regione si è impegnata in questi anni nella lotta allo spreco alimentare a partire dalle giovani generazioni. Il progetto educativo "**Stop allo spreco: il gusto del consumo consapevole**", rivolto agli adolescenti negli anni scolastici 2019 e 2020 ha diffuso tra i ragazzi l'importanza delle scelte alimentari e la consapevolezza del **valore del cibo**. Hanno partecipato circa **1.400 studenti** delle scuole secondarie con i loro insegnanti e alcune fattorie didattiche.

Altri progetti regionali finanziati nel 2021

Sono **20 i progetti** presentati da Fondazioni del terzo settore, organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale presenti in Emilia-Romagna che nel 2021 la Regione ha finanziato al **100%** attraverso il **bando da 700mila euro per la solidarietà e il recupero alimentare**. Tra i progetti approvati c'è quello a valenza regionale presentato dalla **Fondazione Banco Alimentare Emilia-Romagna onlus** del valore di **100 mila euro**, quelli a valenza più circoscritta a singoli distretti, il cui valore unitario varia da **15 a 20mila euro**, fino ai **50mila euro** dei progetti di carattere sovradistrettuale.

Tra questi, 14 progettualità - 9 delle quali riconducibili agli **Empori solidali** - sono incentrate sulla **raccolta**, presso la grande distribuzione, le imprese produttrici e i piccoli esercizi commerciali di zona, dei **beni alimentari e per l'igiene** e la successiva distribuzione alle persone che, anche a causa delle conseguenze della pandemia si trovano in gravi difficoltà economiche; ulteriori 5 azioni sono relative alla **produzione e distribuzione di pasti pronti**, sempre a favore delle persone indigenti, tra cui i senza dimora; un ultimo progetto, di dimensione regionale, è quello presentato dal Banco alimentare.